

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: abbo.	
sempre	11
trimestre	8
mezzo	2
anno	20
semestre	11
trimestre	8
anno	1.88
semestre	12
trimestre	9
Le associazioni non dichiarate si intendono rinnovate.	
Una copia in tutto il Regno cost. 5 lire — Accrato cont. 15.	

sua origine locale e dà maggiore autorità alle voci che esso pretende di smentire.

La conferenza

Paro dunque, che questa benedetta Conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli avrà effettivamente luogo.

Il *Times* almeno la dà per cosa certa; anzi si sa perfino dire quanto essa dovrà durare: cinque o sei giorni. È probabile, soggiunge il giornale della *City*, che Giannina e Metzovo restino alla Turchia e che la Grecia abbia Larissa con un territorio strategicamente limitato.

Francamente, con tutto il rispetto per le informazioni del magno giornale inglese, noi ci permettiamo di dubitare ancora della riunione di questa conferenza. Quanto alla buona riuscita della stessa non vi crediamo affatto.

Ormai le cose sono giunte ad un punto che le panacee diplomatiche non possono più far nulla. La Grecia vuole i suoi confini, come furono tracciati alla Conferenza di Berlino; la Turchia di quei confini non vuol saperne. Ambedue sono risolute, a non cedere; preferiscono piantarlo la guerra.

La diplomazia crede di poter indurre la Grecia a contentarsi delle proposte turche; e spesa di potervi riuscire con una conferenza a Costantinopoli. Ma s'inganna a partito perché i Greci, a meno di abdicare alla loro dignità, al punto cui sono giunte le cose non possono accettare nuove frontiere. Ormai la cosa è chiara e si dovrebbe averla capita: o si ingiunge alla Turchia di ottemperare alle decisioni di Berlino, oppure è gioco-forza calcolare sopra una guerra. Non volendo fare il primo passo, bisogna lavorare per localizzare lo scoppio del conflitto turco-greco. I diplomatici con la loro conferenza a Costantinopoli non faranno che perdere un tempo prezioso e a primavera corrono il rischio di trovarsi molto, ma molto impacciati. Qui è proprio il caso di prevenire.

UNIONE DEMOCRATICA

di propaganda anticlericale

Questa propaganda si è stabilita a Parigi sotto la presidenza di Victor Hugo, Garibaldi e Louis Blanc, ed è stata autorizzata da decreto prefettizio.

Ecco alcuni dei principali articoli dello Statuto, dai quali apparisce chiaro lo spirito ateo di cui è informata l'*Unione*:

Art. II. Ha per iscopo di lottare contro le usurpazioni del clericalismo, combattendo la superstizione, l'ignoranza, il fanatismo e propagare le dottrine del libero pensiero cioè far trionfare la ragione, la scienza e la libertà di coscienza.

III. Mirerà allo scopo con i seguenti mezzi:

1. Istituire grandi feste secolari, convegni e concorsi politici.

2. Organizzare solennità civili in occasione dei principali atti della vita.

3. Formare un catalogo periodico delle opere repubblicane, ed anticlericali pubblicate dai membri della società, preparare le opere di lettura, di musica e di disegno approvate dalla società.

4. Fare una statistica dei movimenti generale del libero pensiero, e riunire a pubblicare tutte le leggi contrarie alle pretese clericali.

5. Mettere a concorso annualmente opere filosofiche ed opere d'arte in armonia con le idee moderne.

6. Organizzare un comitato di giureconsulti che diano consulti gratuiti nelle questioni clericali.

7. Facilitare a tutti i membri del clero e delle congregazioni, che cessarono d'aver la fede, ma godono fama, i mezzi per rientrare nella vita civile.

8. Assicurare la volontà dei morenti nei funerali civili.

UN BEL CASO

I giornali di Atene raccontano una scena curiosa avvenuta alla Corte del Re Giorgio, che crediamo valga la pena di riferire:

« Il deputato Kalligas che faceva parte della deputazione che era andata a felicitare il Re il primo giorno dell'anno (12 gennaio, nuovo stile) s'era ritirato in una sala adiacente e s'era messo in testa il cappello.

L'auttante di campo di servizio, Colocotroni, gli fece osservare che egli era ancora negli appartamenti reali e gli ingiunse di scoprarsi. Kalligas s'allontanò senza

rispondere. L'auttante di campo ripeté la sua osservazione e, poiché Kalligas, continuava a non farne alcun conto, l'ufficiale lo caricò d'ingiurie. Allora Kalligas si recò dal presidente della Camera che si trovava ancora a palazzo e dichiarò che egli doveva mettersi il cappello perché era calvo e che voleva recarsi immediatamente dal Re per lagunarsi delle offese ricevute.

Gli fece osservare che il Re si trovava in conferenza con Radowitz; ma Kalligas persisteva e si dovette trascinarlo a forza fuori del palazzo. Il Re fece esprimere il dolore per la scena avvenuta. Ma Colocotroni rifiutò perentoriamente di far dello senso. In seguito a questo fatto Tricupis dichiarò che egli presenterà alla Camera un progetto di legge, col quale si stabilirà che gli aiutanti di campo non saranno più nominati dal Re, ma dal ministro. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 28 gennaio

Riprendesi la discussione della Legge per modificare quella relativa alla composizione e alle attribuzioni del Consiglio superiore della istruzione pubblica.

Minghetti osserva che il disegno presentato non è che un simulacro di riforme e non è quindi persuasivo della sua importanza. Ritiene che prima di proporre la modifica della composizione del Consiglio era necessario pensare a riformare le attribuzioni, specialmente quelle giurisdizionali e scientifiche. Dimostra con un particolare esame del disegno che ciò non si è fatto. Credere utile sospendere per istudiare meglio e fare una riforma che ne abbia non solo il nome, ma anche la sostanza, dacché la necessità di rimandare il progetto al Senato ne porge il destro.

Pierantoni accennando ad alcune riforme che Minghetti crede doversi introdurre nell'insegnamento universitario, obblita queste non doversi confondere con le attribuzioni del Consiglio superiore. Combatté poi le altre osservazioni di Minghetti circa le attribuzioni amministrative del Consiglio. Dimostra finalmente che le più radicali riforme volute dallo stesso Minghetti difficilmente sarebbero approvate dal Senato che già votò a stento quello del progetto in discussione. Credere che il capo dell'opposizione miri con questo a sollevare un conflitto fra la Camera e il Senato per veder andare a vuoto la Legge.

Minghetti dichiara di aver parlato in nome proprio soltanto e respinge l'insinuazione di una manovra parlamentare.

Berlo, relatore, dimostra quali sieno le riforme che si propongono e come volendone delle altre più radicali si sospenderebbe per molto tempo ancora qualunque modifica e intanto l'attuale consiglio rimanendo esattor riuscirebbe piuttosto di ostacolo che di aiuto al ministro. La ragione principale poi, onde crede che venga approvare la Legge stia nella necessità di modificare quella persistente nella parte delle attribuzioni del Consiglio, relative alla nomina dei professori universitari. Arreca altre ragioni d'urgenza, le dovute alle imperfezioni del vigente regolamento del 1865 e dagli effetti poco utili che se ne ottengono come dimostra con esempi. Si estende inoltre a respingere le ragioni di coloro che hanno combattuto l'introduzione del principio elettivo nella composizione del Consiglio e il modo con cui si propone di applicarlo.

Baccolli ministro, dice che tutti gli argomenti in favore della Legge sono stati ampiamente svolti dal relatore, non occorre quindi a lui il ripetere. Gli importa solo di dichiarare che egli ha fiducia in una piena libertà da accordarsi agli studi superiori, come ritiene che il governo debba esercitare strettamente la sua azione sugli studi medi ed elementari; a questo idee egli conformerà i suoi atti. Prega sia votata la Legge che da quattro anni si trascina, differirne ulteriormente sarebbe inopportuno. A Bovio risponde che quando presenterà un disegno di legge di propria iniziativa egli si avvedrà che le idee del ministro non sono molto lontane dalle sue.

Chiusa la discussione generale levasi la seduta.

SENATO DEL REGNO

Presidenza Tuccio — Seduta del 28 gennaio

Riprendesi la discussione del progetto per l'avanzamento del personale della regia marina sugli articoli riservati ieri; tali articoli sono tutti approvati. Seguito della discussione del progetto delle disposizioni circa gli impiegati dei cessati consigli degli ospizi delle province meridionali. Dopo discorsi di Caracciolo, Pantaleoni, De Cesare, Sacchi, Vittorio, Zini e del ministro dell'interno, chiudeva la discussione generale.

Notizie diverse

La Commissione per l'abolizione del corso forzoso tenne ieri due adunanze, alle quali intervenne l'onorevole Maglioni, ministro

delle finanze. L'onorevole Morana lesse la sua relazione che venne approvata. Domani la relazione sarà presentata alla Camera.

Annunciasi un movimento negli uffici della Squadra. Ultimato il periodo d'imbarco, il contrammiraglio Fincati, comandante della divisione navale sott'ordine, sarà surrogato dal contrammiraglio Sanci, membro del Consiglio Superiore.

Il governo inglese ha aderito a compilare delle tavole statistiche con la indicazione del sesso, dell'età e dello stato dei cittadini italiani dimoranti nel Regno Unito e nelle colonie ad esso soggetto.

Queste notizie sono necessarie alla Direzione della statistica per procedere al censimento generale della popolazione che dovrà essere chiuso la mezzanotte del 31 dicembre 1881.

Si parla d'una proposta, che darebbe l'ordine seguente ai lavori della Camera; venerdì comincierebbe la discussione sul corso forzoso; seguirrebbero i provvedimenti a favore dei comuni di Napoli e Roma; la legge elettorale si fisserebbe per le sedute mattutine, che non sarebbero più di tre per settimana.

Si ripete la voce che appena esaurita la discussione del progetto sul corso forzoso, Morana sarebbe assunto a segretario generale dell'interno.

Si annuncia che Soubeyran e Balduino abbiano proposto al governo di fare l'operazione delle pensioni. Il progetto fu respinto.

Il governo ha concesso un sussidio per la fondazione in Buenos Ayres di un ospedale per i sudditi italiani che dimorano nella colonia.

ITALIA

Avellino — Scrivono da Atripalda al Babbo di Avellino:

Il valiolo qui infierisce e mette qualche vittima: il paese n'è anamorato e di tanto si sente qualche caso di morte per lo più fra la gente povera. Quale è il contagio del nostro Municipio per tale epidemia che ingigantisce di giorno in giorno? Quali sono i suoi provvedimenti? Nulla è sempre nulla, e nel silenzio più stretto e glaciale con l'impossibile sguardo di un b... assiste a spettacoli miserandi, se pur non aggiunge lo scherno e l'insulto col concorso per il prezzo di soli due franchi per la spesa di una cussa mortuaria, ultima dimora di qualche infelice morto per mancanza di somministrazioni di medicina e di cure...

Intanto a vergogna al certo di questi nostri rappresentanti Municipali, l'Eccmo Vescovo di Avellino di monsignor Gallo, con una lettera autografa diretta a questo Viceré Foraneo in data 9 corrente, autorizza quest'ultimo a firmare le prescrizioni delle medicine per gli infermi poveri, le quali saranno somministrate a suo nome e per proprio conto senza badare a spesa di sorta alcuna. La sua evangelica carità, degna di un buon Pastore, ed il concorso in momenti che da altri è folta sperare, ci fa pubblicare quest'atto altamente nobile e caritativissimo che l'Eccmo monsignor Gallo senza ostentazione usa in beneficio del nostro paese.

Catania — È giunto in quella città un marinino che si qualifica spagnuolo, e che racconta quanto appreso:

« Ero sulla goletta *Elombo Marine* immatricolata a Barcellona, proveniente d'Avana con carico di tabacco, diretto per Messina.

Passammo sulla linea di Malta; la notte del 9 corrente, domenica, eravamo a vista d'un faro (forse Campo Santa Croce) c'era la luna, quando un vapore ci venne addosso e ci tagliò in mezzo. La goletta affondò: chiamammo aiuto, gridammo, ma il vapore non se ne diede per inteso e tirò per la sua rotta.

Io mi potei aggrappare ad un pezzo di legno e all'alberggiare vidi da lontano un altro compagno, che malamente si sosteneva sopra un altro legno; gli gridai di far coraggio, e tenersi fermo. A sole alzata passava una barca peschereccia, mi feci rimarcare e fui salvato.

Cercammo per più ore il mio compagno ma non trovammo più nulla. Fui messo a terra in una grande spiaggia (forse vicino Augusta) e poco a poco sono arrivato a Catania.

Se tutto ciò sia vero, od un racconto delle mille ed una notte, si saprà in seguito, scrive il *Corriere di Catania*, che garantisce la genuinità del racconto uscito dalla bocca del naufrago.

Treviso — Sul disastro di Capoikle il *Veneto Cattolico* scrive:

Sentire dalla viva voce dei testimoni oculari, torni assai più commovente che leggere la descrizione delle avventure; e iersera ci commosse alle lagrime il racconto di un galantuomo che vide stesa sulla spanda del Sille le salme di uomini, donne, giovanotti e fanciulle, che furono vittime del gran disastro. Aggiungeva egli che il Cappellano,

il quale fu un po' per annegare, aveva risposto in sano la custodia del Ss. Vaticano, che poté quindi essere da lui riportato alla Chiesa. Oggi sappiamo che il Giudice istruttore e il sostituto procuratore del Re, compiute le pratiche di legge, sono tornati a Venezia. Il barcaio fu posto in libertà.

Altri episodi strazianti. Certo Bragolin morì vittima del suo coraggio. Dopo che ebbe salvato tre donne, da due infelici che lo presero disperatamente per le braccia fu trascinato sott'acqua, ove perì. Siccome dicesi portasse indosso una bella somma di denaro, il pretore fece fare una perquisizione negli indumenti, ma non vi si rinvennero che pochi centesimi.

Un eroe d'ogno di corona fu certo Parisinotto, il quale tratta dal fiume la propria sorella già morta, la baciò piangendo, e poi slanciòsso nell'acqua e salvò sette degli infelici caduti.

Non si può lodare abbastanza la sollecitudine generosa mostrata in tal circostanza dalle autorità che vi accorsero, e dai reali carabinieri che si prestaron all'opera.

Ma ieri mattina compievansi un altro ufficio solenne e commovente, sotto il vescovo di religione. Le spoglie di quelli infelici venivano accompagnate da moltissima gente tra le lagrime di tutti, e i tristi concerti della musica di S. Donà, al cimitero. — La croce standendo le sue braccia su quelle salme dice ai credenti: Adorate i decreti della Provvidenza di un Dio. I vostri fratelli morirono, compiendo un atto di religione; il Signore avrà accolto benignamente il loro supremo sospiro; e o entreranno nella beatà sua luce li ha compensati a doviziosa della perdita della vita terrena.

Roma — Ricorrendo tra breve il terzo anniversario della morte del glorioso Pontefice Pio IX si è costituito in Roma un Comitato di Signore e Signori al nobile fine di rendersi interpreti dei sentimenti e desideri comuni, promuovendo anche in quest'anno funebri ceremonie in suffragio dell'apima sua benedetta.

Un solenne funerale pertanto verrà celebrato nella prima metà del mese di febbraio nella Venerabile Basilica Costantiniana dei SS. XII Apostoli.

Leggesi nell'*Opinione*:

« È giunto a nostra notizia un fatto di una gravità straordinaria e sul quale non crediamo poter fare a meno di richiamare l'attenzione del pubblico. Da vari anni e sotto diverse amministrazioni si vanno eseguendo in appalto per conto del comune lavori murari del Campo Varano. Or bene, al momento del collaudo finale, se le nostre informazioni sono vere, si sarebbe riconosciuto che tra i lavori designati nello stato finale sarebbero state compresse opere non eseguite, il cui lavoro ammonterebbe complessivamente a circa 120,000 lire. Noi ci affrettiamo subito a dire che non è nell'intenzione nostra di esprimere giudizi e molto meno gettar pur l'ombra del dubbio sulla buona fede o sull'onestà di tutti coloro che hanno preso parte a costei lavori ed ai diversi collaudi parziali. »

Alcuni degli studenti dell'Università di Roma domandarono l'altro ieri al Rettore il permesso di affiggere nell'atrio della Sapienza un invito ai loro compagni per far atto di adesione al Comitato dei Comizi, ma il rettore si rifiutò di concedere questo permesso.

Padova — L'on. Cavalletto, decano della destra, è gravemente ammalato a Padova.

Firenze — La notte del 26 scoppia, ignorasi in qual modo, un terribile incendio nella Stamperia Reale, in via Faenza, che fu distrutta compiamente. Nella stamperia si trovava una gran quantità di carta, macchine, attrezzi e altri moltissimi oggetti facili ad incendiarsi. Il danno si calcola a 700,000 lire. Nessuna vittima.

ESTERO

Francia

A Parigi, malgrado le persecuzioni dei radicali nel Consiglio Municipale, e del governo che ne subisce le inspirazioni, va riconosciuto sempre più lo spirito di carità dei cattolici. Le sottoscrizioni in favore dello scuola cristiano (libere (scuole dei fratelli e sorelle delle suore) della diocesi di Parigi) elevavansi, il 18 gennaio a franchi 784,417,60. E le sottoscrizioni per l'insediamento superiore libero (Istituto cattolico di Parigi) ammontavano, il 18 gennaio, a franchi 2,375,290 35.

Le sottoscrizioni dei cattolici frattanto erano di 4,159,197 95. E' vero che con questa somma si è dovuto creare tutto di nuovo, ma se s'ebbero risultati soddisfacenti.

In proposito la *Gazzette de France* pone in rilievo la grande quantità di fanciulli in aspettazione di posti liberi in tutte le scuole delle congregazioni, a fine di entrarvi. Presso le scuole laiche, al contrario, non c'è rossa.

« Se tutti quelli che dipendono dal governo fessero liberi d'avviare i figli alle scuole che sono loro di maggior agrado, l'affligenza di fanciulli alle scuole

laiche sarebbe minore d'assai. Sanno tutti che il ministro Farro proibì ai suoi dipendenti d'invier i figli alle scuole delle Congregazioni... »

Belgio

Sanno i nostri lettori che il governo belga nell'intento di fare sgombrare un immobile posseduto dal Onrato Dossert, inviò un Commissario speciale, a che costui trovò un assombramento ostile, chiamò la forza la quale venne a vie di fatto coll'accisone e gravi ferite di parrocchi.

L'altro fatto fu deferito al Tribunale, ed ora è uscita la sentenza per la quale consta, che il Onrato possedeva a buon diritto l'immobile, che non ci fu ribellione, che il Commissario ed i soldati non ebbero ragione di ricorrere alla forza.

Sanno listi del giudizio che mostra l'iniquità dei cattolici, e l'iniquità dei liberali.

Ma i morti ed i feriti e gli orfanelli!!

Il matrimonio dell'Arciduca Rodolfo d'Austria con la Principessa Stefania del Belgio, sembra che avrà luogo il 24 aprile, dopo il ritorno del fidanzato dal suo viaggio a Terra Santa.

Spagna

Scrivono da Barcellona:

Gravissime notizie particolari giungono dalla frontiera, che rivelano lo stato allarmante di quelle popolazioni per la voce che circola di una prossima guerra tra la Repubblica francese e la Spagna alleata con nazioni prossime al Reno; e tanto più la agitazione si è accentuata quanto maggiore è stata l'attività spiegata in questi giorni da ambedue le parti nell'adottare provvedimenti seriissimi.

Sono stati visti ufficiali e capi dell'esercito francese rilevare piani in vari punti mentre con sollecitudine si provvede di cannoni, sistemi moderni, in cittadella di Mont-Louis.

Il governo spagnuolo, dal canto suo, ha inviato ai comandanti militari delle varie province poste ai confini ordini esplicativi perché comunicassero all'autorità superiore il numero degli uomini e cavalli che potrebbero essere alloggiati nei rispettivi quartier.

Gli animi sono in preda alla più grande agitazione volendo possibilmente compromessa quella pace di cui si ha tanto bisogno nelle presenti miserevolissime condizioni in cui versa il paese.

Si fanno preparativi straordinari per celebrare, il 25 maggio prossimo, il secondo centenario della morte di Calderon de la Barca con pompa straordinaria. Dice il manifesto della Commissione organizzatrice: « Come in Portogallo Camões, in Italia Dante, rappresenta in Spagna Calderon un'epoca, personifica un secolo; ormai degnamente la memoria di un uomo le cui opere vivranno fino a quando vivrà la nazione. »

DIARIO SACRO
Venerdì 28 Gennaio
S. FLAVIANO v. m.

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Farrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Farrocchia di Rizzolo, Lire 3.14.

Dopo la nevicata di ieri mattina un sole bellissimo si alzò nel resto della giornata, ed il Cielo si mantenne affatto serio di unico fino alle prime ore di quest'oggi, quando, un velo plumbeo ed uniforme, in poco d'ora invase tutto il firmamento, e, senz'altro, dal suo seno uscì la quinta dispensa d'un'opera che ha per titolo: *La candida figlia d'inverno*. — Stavolta però il fascicolo è più voluminoso, e, per uscir di metafora, nevicò forte e senza interruzione, e l'apparecchio atmosferico promette di regalarciene a sazietà anche la notte vengente. Sarà come per l'addetto la benvenuta, e non troverà nessuno certo, ad eccezione di pochi borbottoni, chi voglia intentare una causa penale.

Bollettino della Questura.

Verso le ore 4 ant. del 25 andante in Carlini sviluppatosi il fuoco in una tettoia di proprietà di certo F. R. e B. V. ed in brev'ora distrusse 100 fascine, 20 quintali circa di fieno, 20 piante da lavoro, 2 pecore e diversi altri oggetti rari, con un danno di lire 440. Si dubita che l'incidente sia doloso, e perciò si attivarono testo le indagini per scoprirne i rei.

Nelle ultime 24 ore vennero dichiarati in contravvenzione quattro esponenti per irregolarità di licenza.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — *Seduta del giorno 24 Gennaio 1881.*

N. 367. Con Reale Decreto n. 16, 2 corr. venne istituita presso l'Opera Pia Stefano Sabbattini una scuola pratica di Agricoltura per la Provincia di Udine, all'effetto di preparare individui atti ad esercitare l'industria agricola quali agenti, fattori, guadisti ecc. e ciò col concorso della Provincia e dello Stato.

E già nominato il Direttore della detta scuola nella persona del sig. Petri, attuale Professore e Vice-direttore della scuola agraria di Catanzaro, ed il Consiglio d'Amministrazione è costituito dai Rappresentanti dell'Opera Pia Sabbattini, ai quali furono aggiunti il Senatore Cav. Gabriele Luigi Pelella quale Delegato Governativo, e il sig. Billanca, dott. Paolo quale Delegato della Provincia. Sono in corso le pratiche che si richiedono per la sollecita apertura della scuola.

N. 373. Il Consiglio di Prefettura con Decreto 22 corr. N. 20515 approvò il Conto Consuntivo 1879 della Provincia, e la Deputazione Provinciale ne diede corrispondente comunicazione alla Ricevitoria gestita dalla Banca Nazionale.

N. 379. Venne disposto il pagamento di lire 564.10 a favore del sig. Perusini cav. Andreis in causa competenze per visite praticate ai Manicomj successuali della Provincia nel secondo semestre 1880.

N. 379. Visto che il sig. Carbonaro Luigi ottenne lo svincolo dovinfido della cauzione prestata quale Esattore dello Comuni componenti il Distretto di Cividale nel quinquennio da 1873 a tutto 1877, ed essendo per ciò cessata la ragione del Deposito effettuato a completamento della cauzione medesima, la Deputazione Provinciale autorizzò la restituzione della Polizza del valor nominale di L. 1300 esistente nella Cassa Provinciale fino dal 26 gennaio 1876.

N. 41. A favore del Comune di Valvasone venne autorizzato il pagamento di L. 589.25 in causa rimborso delle spese sostenute nell'anno 1879 per la manutenzione della strada Provinciale percorrente quel territorio.

N. 352. Venne autorizzata l'emissione di altro mandato dell'importo di L. 400.40 a favore del Comune di Casarsa in causa rifiuzione di spese sostenuta nel 1880 per la manutenzione del tronco di Strada Provinciale che dal bivio con la Maestra d'Italia mette al confine di Valvasone.

N. 299. Come sopra di L. 690.74 a favore del Comune di Maniago in causa rifiuzione di spese sostenuta nell'anno 1879 per la manutenzione della Strada Provinciale Porte-Munigo percorrente quel territorio.

N. 227, 277, 281, 311, 324, 343, e 346. Constatati gli estremi della malattia, della miseria, e della appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento di Num. 7 maniaci accolti nello Spedale di Udine.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 54 affari, dai quali N. 21 di ordinaria Amministrazione della Provincia; N. 16 di tutela dei Comuni; N. 13 affari interessanti le Opere Pie; N. 2 di Contenzioso amministrativo; e N. 1 di interesse consorziale; in complesso affari trattati N. 68.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI
Il Segretario Merlo.

Bollettino meteorologico. L'ufficio del New-York-Herald manda la seguente comunicazione in data 25 gennaio:

« Una pericolosa tempesta arriverà sulle spiagge dell'Inghilterra e della Norvegia fra il 26 ed il 28 corrente: sarà accompagnata da procella, novischio e neve al nord.

« Gran tempesta nell'Atlantico verso il 40 di latitudine. »

La Cassazione di Roma ha sentenziato che lo Stato in quanto si mette in rapporti contrattuali coi privati, anche per iscopi di pubblico servizio, assume le stesse obbligazioni, acquista gli stessi diritti, e si sottopone alle stesse leggi dei privati; e sono di competenza dell'autorità giudiziaria, così le questioni circa la interpretazione dei contratti d'appalto conclusi dallo Stato coi privati, come le questioni relative alla esecuzione dei contratti stessi.

Un dono Principesco.

La *Gaz. di Argovia* (Svizzera) scrive: Dalla Boemia Giunse una lettera al Sindaco della Città di Brugg, cantone di Argovia firmata da nobili cavalieri boemi, nella quale si diceva che essi in occasione della loro prossima nozze, vogliono regalare allo Arciduca Rodolfo l'antico castello di Absberg, entro della Città imperiale, domandano quindi con quali patti il Sindaco ed il consiglio di Brugg, vorrebbe soddisfare ad essi quell'oggetto. Il sindaco rispose che il castello di Absberg non è proprietà del

comune di Brugg, ma fondo erariale del Cantone di Argovia. I potenti devranno perciò rivolgersi al Governo cantonale.

ULTIME NOTIZIE

Fra i dispacci, da noi pubblicati ieri, i lettori ne avranno trovato uno contenente una notizia tanto grave che l'avranno messa in quarantena per attenderne la conferma prima di prestare credenza.

Quel dispaccio diceva che nel Guatemala, il gesuita Gillet, sol perchè gesuita, era stato arrestato e fucilato sull'istante per ordine di quel presidente, e voleva in certo modo giustificare questo fatto che rivestiva il carattere di un vero assassinio, dicendo che le leggi di quel paese proscrivono i gesuiti, ed autorizzano l'esecuzione di ogni gesuita preso sul territorio della Repubblica. Una legge simile, avrà ognuno esclamato leggendo il dispaccio, non può essere in vigore che presso i cannibali e non trova riscontro che nelle stragi del 93.

La smentita non doveva farsi aspettare e d'infatti è venuta o i lettori la troveranno più sotto, fra i dispacci.

Dispacci da Parigi danno per certo che quanto prima avrà luogo la riunione degli ambasciatori delle potenze europee a Costantinopoli, malgrado le proteste della Grecia.

Il progetto di Longhè sulla revisione della Costituzione, che già vi ha annunziato, propone che il Presidente della Repubblica sia responsabile, che il Senato sia eletto da suffragio, e che i ministri siano scelti fuori del Parlamento.

A Passy s'incendiò la casa Montpelli, nella quale trovavasi il teatro. Furono distrutti quarantotto quadri preziosi, una collezione di porcellane stimata centomila lire e arazzi di gran valore. Il danno si fa ascendere a quattrocento mila lire.

A Cherbourg si capovolse una barca piena di operai addetti ai lavori di quel porto. Diciotto di quegli infelici annegarono.

La salute di Gladstone ispira seri timori.

A un dispaccio da Berlino in data del 26 roca: A Dusseldorf circa una petizione a Bismarck, nella quale si propugna l'accordo monetario internazionale e la riforma della legislazione bancaria.

A Francoforte è fallita la ditta Leiprand, con un passivo di mezzo milione di marchi.

TELEGRAMMI

Dublino 25. — Processo contro Parnell e complici. Il giuri si ritira per deliberare il verdetto; ma non avendo potuto mettersi d'accordo ritiròsi nuovamente. Ritornato nella sala, il presidente del giuri dichiarò che non potrà mai mettersi d'accordo. Il giudice scoglie il giuri dicendo che dopo la dimostrazione di oggi non poteva attendere un verdetto libero ed unanime. Parnell lasciando la sala ricevuta una ovazione.

Londra 25. — (Camera dei Comuni). Gladstone propone la priorità del progetto che protegge le persone e le proprietà in Irlanda. La proposta viene combattuta da O'Conor. La discussione continua.

Buenos Ayres 25. — Due reggimenti di chileni furono licenziati. I ministri storici al Chili e all'Argentina credono la pace assicurata. Esiste un accordo completo; il trattato si firmò appena riunito il Congresso.

Londra 25. — Alcune migliaia di operai scioperanti recaronsi ai pozzi di Chidley, ove gli operai continuavano a lavorare. Gli scioperanti domandarono che cessassero dal lavoro. Grande forza di polizia caricò gli scioperanti, parecchie volte, ed infine ritirarono. Un minatore fu ucciso, parecchi feriti gravemente; quasi tutti gli uomini della polizia sono feriti più o meno gravemente.

Parigi 26. — Tutte le potenze hanno aderito in massima alla Gireolare turcha. Ora negoziano sul modo di procedere.

Londra 26. — Camera dei Comuni — I deputati irlandesi combattono la mozione di Gladstone col sistema di ostruzione. Parecchi sono richiamati all'ordine. Verso la mezzanotte Gladstone raccomanda si continui la seduta fino alla decisione definitiva del progetto che protegge le persone e le proprietà in Irlanda. Norberto appoggia Gladstone. La seduta dura tuttora (ore 8 ant.); forse durerà tutta la giornata.

Londra 26. — Furono spodesta a Nodan delle truppe per proteggere i depositi e le provviste. Furono prese delle misure per proteggere le caserme di Londra. Delle misure furono prese pure a Liverpool contro i tentativi dei feniani.

Londra 26. — Ore 11 ant. — Camera

dei Comuni — La seduta dura ancora; gli irlandesi continuano a presentare mozioni per aggirare la mozione Gladstone. La Camera respinge le mozioni. È impossibile di prevedere il fine della discussione. Parvelli entra nella sala, salutato dagli avvocati dei deputati irlandesi.

Londra 26. — La seduta della Camera fu levata dopo l'approvazione della mozione di priorità con 251 voti contro 33. La seduta dura 22 ore.

Pietroburgo 26. — I russi impadroniscono di tutte le posizioni fortificate di Guktepe.

Parigi 26. — Il ministro di Guatemala a Parigi dichiara che il dispaccio il quale annuncia che un gesuita venne fucilato a Guatemala è evidentemente falso, perché i gesuiti furono esclusi dal Guatemala, ma nessuna legge condanna alla morte coloro che vi sbucano.

Berlino 25. — Camera dei deputati. Disentendosi la proposta Windhorst, di permettere la libera amministrazione dei sacramenti o la celebrazione della messa, il ministro del culto dichiara che il governo deve tener fermo nel suo punto di vista negativo. Il governo desidera la pace, ma i contatti attuali dei cattolici contro le leggi vi si prestano assai poco. Bisogna adunque approfittare di quei mezzi che offrono le leggi di Inghilterra, al che è naturalmente necessaria la decisione dei competenti rettori del mondo cattolico.

Domani si aprirà il Consiglio economico, probabilmente dallo stesso Bismarck; vi si tratteranno, per ora, le leggi a favore di operai colpiti da disgrazie, e sulle associazioni operaie ed industriali, e quindi l'elezione del comitato permanente.

Berlino 26. — La Camera dei deputati, dopo una discussione di 5 ore e mezzo esauri in prima lettura la proposta Windhorst. Tutti gli oratori, meno quelli di controllo, lo si pronunciarono contrari.

Vienna 25. — Essendo succeduto dopo le 5 di sera un grande decessimento di forze nell'inferno cardinale Katscher, fu domandata e ricevuta per telegiografia la benedizione papale. Il medico curante dichiarò che la catastrofe può accadere ad ogni istante.

Schwerin 26. — L'*Avvisatore Metternich* dichiara assolutamente infondata la notizia recata dai fogli che non abbia più ad aver luogo il matrimonio del duca Paolo Fedorico colla principessa Maria Windischgrätz.

Pietroburgo 26. — L'*Agence Russe* annuncia: Le potenze deliberarono di prendere in riferimento la proposta della Turchia di tenere conferenze a Costantinopoli, perché essa involse concessioni maggiori di quelle indicate nella Nota del 3 ottobre. Non si terrà una conferenza, ma ogni ambasciatore tratterà separatamente, cosicché le trattative saranno contemporanee, ma non collettive. Per il momento è falsa, e per il futuro problematica, la notizia del prossimo ingresso dei greci nell'Epiro.

Parigi 27. — Il cardinale Guibert, in una lettera indirizzata ai deputati, si chiede contro le diverse proposte fatte da due anni e trenta a tutelare l'economia religiosa del paese. Invita i deputati a non lasciarsi prematuramente nelle innovazioni, ma lasciare al Governo la cura di studiare questi cambiamenti, d'accordo coll'autorità ecclesiastica.

Pietroburgo 27. — Le trattative col Vaticano non sono ancora terminate. Moffat recasi perciò a Roma.

Costantinopoli 27. — Assicurasi aver tutti gli ambasciatori ricevuto istruzioni riguardo la circolazione del 14 corrente. I negoziati cominceranno quando arriveranno Hatzfeld e Gooschen.

Carlo Moro *garante responsabile*

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Imparato ad ogni altro preparato di questo genere, serve a maneggiare al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia in più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei muscoli e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, risciacqua alle gambe, accrescimenti muscolosi e mantiene le gabbie sempre asciutte e vigorose.

Deposito GENERALE PER LA PROVINCIA PRESSO LA DRUGERIA DI

FRANCESCO MINISINI

IN UDINE

LE INSERZIONI

si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorghi e dal sig. Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine, ai seguenti prezzi nel corpo dei giornali: Cent. 50 la linea — In 3° pagina dopo la firma del Gérante Cent. 30 — In 4° pagina Cent. 10 (pagoamento anticipato). — Per l'Estero rivolgersi esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg Saint Denis, o presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Salta 14.

Notizie di Borsa

Venezia 26 gennaio

Rendita 5.00 god.
1 gennaio 80 da L. 87,23 a L. 87,43
Rend. 5.00 god.
1 luglio 80 da L. 89,40 a L. 89,60
Prezzi da venti lire d'oro da L. 20,50 a L. 20,52
Bancassette austriache da 218,25 a 218,75
Florini austri. d'argento da 2,19, a 2,19, —
VALUTE

Prezzi da venti franchi da L. 20,50 a L. 20,52
Bancassette austriache da L. 218,25 a 218,75

SCONTO

VENEZIA E PIAZZA D'ITALIA
Della Banca Nazionale L. 4, —
Della Banca Veneto L. 5, —
depositi conti corr. L. 5, —
Della Banca di Credito Veneto L. —

Milano 27 gennaio

Rendita Italiana 50/0 89,50
Prezzi da 20 lire 20,50
Prestito Nazionale 1886
" Parov. Meridion. 467, —
" Otopolitico Cantoni. 219, —
Oblig. Par. Meridionali 323, —
Pontebrano 402, —
" Lombardo Veneto 207,25

Parigi 26 gennaio

Rendita francese 3/0 84,10
" 5/0 120,32
" italiana 5/0 87,00
Ferrovia Lombarde
" Romane 124, —
Cambio su Londra a vista 25,30, —
" sull'Italia 2,14
Consolidati Inglesi 28,518
Spagnolo 12, —

Turca 12, —

Vienna 26 gennaio

Mobiliare 285,50
Lombarda 98,50
Banca Anglo-Austriaca
Austriache
Banca Nazionale 823, —
Napoleoni d'oro 9,38, —
Cambio su Parigi 43,65
" su Londra 118,80
Rend. austriaca in argento 73,50
" in carta
Union-Bank
Bancassette in argento

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 7,10 ant.
TRIESTE ore 9,05 ant.
ore 7,42 pom.
ore 1,11 ant.

ore 7,25 ant. diretto
da ore 10,04 ant.
VENEZIA ore 2,35 pom.
ore 8,28 pom.
ore 2,30 ant.

ore 9,15 ant.
da ore 4,18 pom.
PONTEBBIA ore 7,50 pom.
ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE
per ore 7,44 ant.
TRIESTE ore 3,17 pom.
ore 8,47 pom.
ore 2,55 ant.

ore 5, — ant.
per ore 0,23 ant.
VENEZIA ore 4,56 pom.
ore 8,28 pom. diretto
ore 1,48 ant.

ore 6,10 ant.
per ore 7,34 ant. diretto
PONTEBBIA ore 10,35 ant.
ore 4,30 pom.

PASTIGLIE DEVOT

a base di Bronia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossicenze ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutta la farmacia.

LIBRI ASCETICI

VENI MECUM PIORUM SACERDOTUM — sive exercitia et preces, eis legato tutta tela inglese L. 1,70.

BREVIS COLLECTIO — ex Rituali Romani, ediz. rosso e nero, legato tutta tela inglese L. 1,75.

LIGUORI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1,25.

HORAE DIUINAE — edizione rosso e nero tutta pelle, col proprium L. 4.

Presso Raimondo Zorzi, Udine.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 gennaio 1880	ore 9 ant.	ore 3 pomer.	ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	750,3	748,9	751,1
Umidità relativa	94	67	86
Stato del Cielo	nevoso	misto	sereno
Acqua cadente	calma	calma	calma
Vento (direzione	calma	calma	calma
velocità chilometr.	—	—	—
Termometro centigrado	—1,5	—1,0	—1,5
Temperatura massima	4,1	Temperatura minima	—5,7
minima	—4,6	all'aperto	—

100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga lire 1, —

a due righe < 1,50

a tre righe < 2, —

La spesa postale a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorghi a S. Spirito, Udine.

Pagamento anticipato.

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Ufficiale

del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici

In Italia

PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annue lire tre per tutta l'Italia.

Dirigere i Vaglia alla Direzione del Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5251. — VENEZIA.

Grande economia

NOVITÀ INTERESSANTE

IL CLERO

Sono arrivate alla Cartoleria Zorzi, le Nuove Fascettine da collo per i Molte Reverendi Sacerdoti. — L'esito che hanno avuto ed hanno in altre Città e Diocesi d'Italia, e segnatamente in quella di Cremona, esime dal raccomandarle. Son compresse ad ingranaggio, in Carta Inglese *Mille Righe*, elegantissime. Di una consistenza effatto nuovo, conservando bianchezza perfetta fino a 15 giorni. Dette constatata esperienza e certificati medici confanno d'assai all'igiene, non asorbendo come la tela, ma evaporizzando le emanazioni del sudore. Economiche oltre ogni dire, non costano che soli 30 centesimi la dozzina.

Deposito in Udine presso il signor

RAIMONDO ZORZI

Nuove Fascettine

Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi* furono smaltite in pochi giorni. Già prova l'interesse vivissimo che desta la lettura di questi importantissima strettamente.

La quinta raccolta che l'Editore offre quale strenna per 1881, incontrerà non v'ha dubbio, ugual favore. Sono 50 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; e per soprappiù vi è aggiunta un'appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi o spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorghi — l'imposto di L. L. 4,20 ricevo in regalo *Copie 12* della IV Raccolta dei Casi che non sono Casi.

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cont. 50 per le spese postali.

Per il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono gratis è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

VERMIFUGO

ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausie ed i ratti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedendo coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINETI in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua secca, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2,50

Bottiglie da mezzo litro L. 1,25

In fusti al kilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore GIO. BATT. FRAS. SINE in Rovato (Bresciano).

Déposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi

Rappresentante per Udine e Provincia signor Luigi Schmit.

La Coda — Strenna dei codini per l'anno 1881.

Questa strenna, che s'intitola dal nome onorando della Coda, non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La Coda si fe' vedere una prima volta l'anno di grazia 1878, appiccata al *Codino*, strano giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova; ma che ora non è altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiaceva vittima nobilissima, offerta in obcausto, dal Fisco del Regno Governo Italiano, ai grandi principi di libertà di stampa e di opinione!

La Coda si mostra una terza fiata in quest'anno, appiccata all'*Eco del Silenzio*, che, campione del giornalismo cattolico in Treviso, tiene bravamente il campo, e' nonché piegar nella lotta, accenna anzi a guadagnar terreno. Di fatto questo giornale, edito fin l'anno scorso tre volte alla settimana, ora diventò quotidiano.

L'accoglienza onesta e lieta che ricevè la Coda le prime due volte che ebbe l'onore di presentarsi al colto pubblico, è per essa un d'oro che anche questa terza volta avrà lieta accoglienza.

Costo centesimi 50 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorghi a S. Spirito, Udine.

LABORATORIO CHIMICO GALENICO

VENEZIA — della Farmacia al S. Biagio — VENEZIA

SCOMPARSA dei GELONI

colla Erujada di S. Giovanni.

Pomata infallibile del farmacista CARLO DAL NEGRO — centesimi 50 la scatola — Deposito alla Farmacia Biasioli in Udine.

Amaro d'Oriente

Questo Liquore è gradito al palato, composto a base d'Apsiluzio e delle più rare Erbe aromatiche e medicinali, fa' effetto la digestione, impedisce e tranquilla l'irritazione dei nervi, eccita sovra tutto l'appetito, e rengisce contro il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione.

Lo si prende a piacimento: puro al acqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercato Vecchio UDINE.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio o l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1865 e 13 febbraio 1866; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della *Paterna* nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni'altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini) N. 4.

Deposito carbone COKE

presso la Ditta

G. BURGHART

rifornito la Stazione ferroviaria — UDINE.

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI

in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia

Luigi Petracco in Chiavria.

La Tipografia del PATRONATO

(Udine, Via dei Gorghi a S. Spirito)

zione un grande deposito di tutti i moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parrochi troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli per certificati di Cresima e per avvisi di pubblicazioni matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi.